

Prezzi d'Abbonamento

Per l'Anno

Da anno... L. 10.-
Da anno... L. 20.-
Da anno... L. 30.-

I pagamenti si fanno anticipati

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatte cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3936 A

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 17 Giugno

Le elezioni amministrative

UN FRATE, DEPRETIS ed il PARLAMENTO

Sì, o cittadini d'Italia, in questo secolo del vapore, del telegrafo, del telefono e di mille altre sorprendenti invenzioni si vede un fenomeno paradossale...

In questi giorni a Padova come in tutti i comuni del Regno gli elettori amministrativi devono (pur troppo devono, ma pochi ci vanno) accedere alle urne per l'elezione di un quinto dei consiglieri provinciali e comunali.

«La bontà di una costituzione, se ben si riflette, dipende più che non si crede da una buona legge di elezione... Infatti, ogni legge elettorale fondata sul censo porta dapprima in sé medesima l'impronta dell'arbitrio, dappoi, perché a mo' d'esempio, colui che paga 200 franchi d'imposte dirette, avrebbe egli il privilegio di essere elettore, mentre quello che ne paga solo 100 e cent. 95 non l'avrebbe affatto?»

torale che all'uomo che è proprietario d'una casa o d'una possessione, è il darlo ad un individuo che non vi ha alcuna ragione; è un dare l'esercizio dell'autorità a chi non ne ha affatto; è un dare una cosa tutta morale e spirituale in vista d'un titolo tutto materiale.

«Le grandi e subite fortune rappresentano, oggi men che mai, l'onore e la virtù. Ci ha senza contrasto un più gran numero di gente onesta fra quelli che non posseggono affatto di beni immobili, e che non hanno che il loro lavoro, la loro piccola industria, il loro mestiere o la loro professione, che fra quelli che pagano forti contribuzioni allo Stato.

è egli uno stuzzicar sempre più quella sete dell'oro, quella rabbia di far fortuna ad ogni costo che sono le più grandi malattie della società moderna? Non è egli un incurare il vizio e di screditare la virtù? Or tutto questo, se non m'inganno, è profondamente immorale.»

Per un frate non c'è male! Egli, quando si leva dal naso gli occhiali del Bonapartismo e del Papismo, ci vede molto bene e ragiona meglio ancora che non sieno parole al vento!!! Io vorrei che le sue aeree sentenze fossero espresse a caratteri cubitali sopra la testa del presidente della Camera, come le sacramentali: La legge è uguale per tutti nelle aule della giustizia.

La legge elettorale amministrativa del felicissimo regno d'Italia non si basa ella forse tutta quanta sulla proprietà? Non è forse un ammasso di anomalie e di assurdità che costituiscono una vergogna per un paese civile? La legge elett. amm. per lo meno deve essere parallela alla elett. politica.

«I cittadini privi del voto amministrativo, ricordino le parole del Vangelo: Petite ed accipietes (domandate ed otterrete): Pulsate et aperietur vobis (picchiate e vi sarà aperto)! Finché dormiremo come i ghirii, i diritti più sacrosanti saranno misconosciuti: svegliamoci una volta, e uniamoci.

Nelle elezioni attuali, quasi ultimi loro sforzi i moderati si sbracciano impenniti ben sapendo che presto deve venire l'allargamento del voto che li scalzerà dal loro seggio di prepotenza; e colla loro intransigenza ci dispensano dai riguardi per quel giorno che pure — e presto — verrà di certo. Se lo ricordino e vi meditano apparcchiandosi pure alle loro vigliacche prepotenze, e a esclusioni da imbecilli.

Rezio.

Crisi inglese

Il Times dice che in una riunione si riconobbe l'assoluta necessità che i liberali promettano di non rovesciare il gabinetto avanti le elezioni.

Il Daily News crede che le esigenze di Churchill, che vorrebbe un'amministrazione completamente conservatrice, impedirebbero la formazione di un gabinetto conservatore.

Ieri ebbe luogo una riunione di conservatori presso Salisbury, ma Churchill era assente. La riunione approvò le vedute espresse da Salisbury, ma constatò che la formazione del gabinetto è difficile se non impossibile, se i conservatori non sono perfettamente uniti.

Secondo lo Standard, se i tory non riescono a formare un gabinetto, Hartington sarà incaricato di ricostituire un gabinetto liberale senza Gladstone.

La Saint James Gazette dice che in seguito ad una conferenza coi capi dei conservatori tenuta oggi, le difficoltà che s'opponivano alla formazione del gabinetto sono svanite o almeno sono sulla buona via di un accomodamento.

L'onor. Gabelli alla Camera dei deputati durante la discussione della legge sugli infortuni degli operai ha fatto una delle solite sue scappate.

Per combattere la legge egli tentò invertirne lo spirito col proporre il seguente articolo:

«Gli operai sono responsabili del danno occasionato da infortuni avvenuti sul lavoro ed a causa di esso, quando il danno sia causato da disobbedienza o trascuranza di esecuzione degli ordini ricevuti da proprietari, imprenditori, ingegneri ed architetti.

«L'autorità giudiziaria potrà ordinare delle ritenute sulla paga degli operai fino al quinto dell'ammontare della paga stessa, affine di indennizzare il danno degli infortuni toccati a proprietari, imprenditori, ingegneri ed architetti.»

Una proposta più barocca non poteva certo venire fatta e ben fece il ministro Grimaldi a limitarsi a respingerla sdegnosamente senza nemmeno addurne i motivi. Certe proposte non meritano discussione!

La legge della paura, l'on. Gabelli chiama una legge tanto giusta e da sì lungo tempo invocata!

La legge della paura! ma via, finiamola con queste eccentricità, che non meritano altra risposta che il silenzio, come mostrò di saper comprendere Bernardino Grimaldi.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

TORNATA DEL 16

Presidenza Biancheri — ore 2.20. Votansi ed approvansi a scrutinio segreto i progetti discussi ieri.

E' aperta la discussione sul bilancio degli esteri.

Sormani Moretti domanda se dopo il voto dell'8 maggio che approvò la politica estera, non sieno avvenuti tali cambiamenti da modificare il giudizio dato allora e da far richiamare le truppe dal Mar Rosso.

Mancini risponde che gli avvenimenti svoltisi giustificano gli atti e le previsioni del Governo. Le spedizioni annunziate sono in corso. Cecchi alle foci del Mauba, Bove al Congo, stringono trattati commerciali e di amicizia con capi e sovrani. Dice che vanno comunicate le pratiche circa il pagamento delle indennità egiziane e presenta i documenti relativi alla liquidazione delle indennità dovute dalle repubbliche dell'America del Sud. Dichiarò che il governo non si spingerà in altre azioni nel Mar Rosso senza consultare il Parlamento ma non intendendo ritirarne le truppe perché crede

avere bene operato e invoca la testimonianza del generale Ricci reduce da quei luoghi. Se la Camera mostrerà di avergli ritirato la sua fiducia si inchinerà al suo giudizio da vecchio parlamentare e patriotta.

Salaris propone quest'ordine del giorno: «La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro e passa all'ordine del giorno.»

Ricci dimostra che si andò in Assab per avere un punto di appoggio per la nostra navigazione indiana ma che quella b-j-a non può essere un buon porto, né un centro commerciale mentre queste qualità si trovano a Massana la cui occupazione grade utilissima anche perché serve di scuola alla giovane generazione. Dichiarò di avere sconsigliato i movimenti interni; dimostra quanto inconsulta sarebbe stata la presa di Keren. A nome degli ufficiali dell'esercito protesta che le lagnanze contenute in talune corrispondenze di giornali sono di poltroni, e non devono permettersi; un buon soldato obbedisce e tace; se soffrono soverchio caldo nel Mar Rosso si mandino al fresco nelle prigioni alpine.

De Pretis rammenta le dichiarazioni fatte nella seduta dell'8 maggio riaffermando la solidarietà del Gabinetto col ministro degli esteri. La posizione politica non è mutata, perciò non si spiegherebbe un voto differente. Prega di votare l'ordine di Salaris.

Procedesi alla chiama sull'ordine del giorno di Salaris. Rispondono sì 147, no 126, astenuti 3. — E' approvato.

Levasi la seduta alle ore 7.

La disfatta dei minghettiani

A Bologna

La associazione costituzionale è stata clamorosamente battuta nei suoi due nuovi propositi, il dottor Cavazza e l'Alfonso Rubiani, cavaliere pontificio e nel 1870 cacciato dal Vaticano contro i soldati d'Italia.

Ma oltre a queste correzioni che il buon senso degli elettori ha voluto fare alla disennata partigianeria dei moderati oltre alla splendida rielezione dell'assessore Sangiorgi (riuscito secondo della lista) e del consigliere Paolini che i moderati volevano escludere, un altro fatto è degno di nota.

L'assessore Lambertini, sul quale il sindaco Tacconi aveva ripetutamente dichiarato di porre questione di fiducia, tanto che se gli elettori non l'avessero rieletto, anch'egli si sarebbe dimesso; l'assessore L'arbertini è risultato ultimo dalla lista con appena cento voti di maggioranza sull'ingegnere Monarelli portato da un comitato d'opposizione sorto all'ultima ora e senza preparazioni di alcuna maniera.

Io non vi faccio commenti: li lascio al pubblico il quale vede in queste elezioni il principio di un'era migliore, di quando cioè gli elettori impararono a votare secondo coscienza e secondo ragione, non più secondo gli ordini di S. E. Marco Minghetti il quale, si dia pace, questa volta ha proprio avuto la peggio.

Ciò serva d'esempio e di sprono agli elettori padovani.

## Gordon è vivo

Un ricco negoziante cofto, che abita Kartum da lunghi anni, è arrivato al Cairo.

Egli narra che il Mahdi rilascia in libertà i prigionieri e afferma che Gordon ha lasciato Kartum otto giorni prima che entrasse in quella piazza il piccolo esercito del Mahdi.

Gordon sarebbe uscito da Kartum col suo servo, due cavalli turchi e un ricco mercante greco, certo Abaufeldos.

Quella piccola carovana, bene armata ed equipaggiata, sarebbe partita per Sennhar per raggiungere la via equatoriale.

Il negoziante cofto avrebbe spiegato a molti corrispondenti di giornali come si è diffusa la voce della morte di Gordon.

Il console austriaco, certo Hamsar, sarebbe stato massacrato dai partigiani del Mahdi e la sua testa portata nel campo.

Gli arabi, che conoscevano Gordon, avvedutisi dell'errore, si sarebbero precipitati in Kartum in cerca del generale inglese, ma non sarebbe loro riuscito di trovarlo, poichè ne era partito.

Del resto da più parti si afferma che il Mahdi, desideroso di avere un ostaggio prezioso, aveva sempre e a tutti i suoi ufficiali, raccomandato di non uccidere Gordon, ma di farlo soltanto prigioniero.

Gordon, d'altra parte, nei dispacci ufficiali, inviati al Governo inglese, si esprime come segue:

« Se continuate ad abbandonarmi, sarò ridotto a vestirmi in costume di dervisc ed, i sandali ai piedi, dovrò raggiungere la via dell'Equatore. »

« Mi ci vorrà un anno circa per raggiungere la costa e darvi mie notizie. »

Non sarebbe dunque impossibile che Gordon non sia morto.

Neppure la sua famiglia ci crede, e ricorda che quando era in Cina, Gordon rimase due anni senza dare notizie di sé.

La notizia, per quanto incerta e poco probabile, ha destato una viva emozione in Inghilterra.

## Corriere Veneto

**Venezia.** — Viva l'acquedotto! A Cannareggio il popolo, vista la mancanza d'acqua, aprì colla forza i vecchi pozzi artesiani.

**Verona.** — L'Adige dice che i lavori per la costruzione della linea ferroviaria da Legnago a Mantova procedono alacremente, e si ha a sperare che continuando così, la linea

APPENDICE

21

LUIGI VIANELLO

## REBECCA MOROSINI A PADOVA

Ora una vaga trama di sogni delicati impigliava l'anima sua, ed ella si sentiva lambire la fronte come da un'ala fresca di ricordanze amoroze, e un brivido dolce le scorreva per tutto il corpo ripensando alle promesse più care e deliziose... Ma: dove andava lei?... Ed ei l'avrebbe amata sempre alla follia, come l'amava allora che le aveva proposta la fuga?... E lei, ammalata da quegli occhi fondi, da quella bella figura di giovane bruno, — come lei, bionda, desiderasse da lui, bruno; qualche cosa che mancasse alla sua natura molle e delicata di donna, — e lei, qualunque dovesse essere stato l'avvenire a farlesi incontro, voleva diventar sua, ad ogni costo: e le pareva, nell'ampia e silenziosa notte d'estate, che dei murmuri strani, come soavemente insi-

stessa potrà aprirsi nel primo trimestre del 1886.

**Vicenza.** — In una riunione dei principali azionisti della Società del Tram venne deciso di incaricare un apposito Comitato per raccogliere altre 500 azioni da 100 lire l'una allo scopo di estendere il servizio del tramvia per Borgo S. Felice fino alla Loggetta e diramazioni ai punti principali.

## Corriere Provinciale

Da Este

15 giugno.

### ELEZIONI ED ALTRO

Due righe a far seguito alla mia corrispondenza di ieri.

Ai 28 avremo le elezioni amministrative. Gli uscenti sono 6 consiglieri comunali ed un provinciale, moderati della più bell'acqua. Chi si prepara a combatterli è la falange nera, gente piena di fegato, che non muore neanche a dar loro legnate per il naso come ai gatti. Credo che i democratici si astengano, non vedendo nè un programma deciso, nè la possibilità di coordinarvi una maggioranza in Consiglio.

Staremo a vedere come l'andrà, poichè a noi democratici ci hanno tanto ripetuto su tutti i toni e moderati e clericali a mezzo dei loro organi che il nostro tempo non è ancora venuto, che sarà meglio di tutto contentarsi di assistere allo spettacolo delle reciproche bastonate.

Ciò per le elezioni comunali sembra quasi certo; forse però le cose andranno diversamente per la elezione del consigliere provinciale, per la cui scelta probabilmente ci converrà scendere in campo. (1)

Una mite noticina, qui a piedi.

Non potrebbe il municipio risparmiare tutto quel vermouth che distribuisce ogni sera e specialmente alla Domenica, per la strada della stazione, ai passeggeri, vermouth, sotto forma di nugoli di polvere più o meno odorosa?

La risposta vado a pigliarla in Canavedo. Farfarello.

(1) Esortiamo gli amici nostri di Este a lottare, se non altro, per la scelta del Consigliere provinciale. Per le elezioni comunali sono solo giudici dei loro interessi, ma per le elezioni provinciali hanno un vero dovere verso la intera provincia; che fa calcolo sicuro sopra il loro voto coscienzioso e liberale, tanto più che l'esito non potrebbe essere dubbio; l'intera provincia potrebbe chiedere loro ragione di una astensione che potrebbe essere una colpa. (N. della D.)

diando, si levassero dalle cose fra le pieghe pietose delle tenebre, e le giungessero all'orecchio, susurrandole mille cose dolci, mille promesse di gioie nascoste, che ella — così le pareva! — non avrebbe potuto godere che con lui, tanto sembrava a lei necessaria quella vita di giovane bello, quel cuore che avea battuto così forte, in un istante supremo, contro il suo di fanciulla. In quell'ora tacite, in cui le stelle tremavano con un luccichio di desiderio nell'immenso e pacato azzurro, come si volessero ammiccare tra loro; in quell'ora, in cui il cuore e la mente non sono disturbati dai rumori del mondo esteriore; ella, la giovinetta, si sentiva maturare dal desiderio tutto l'essere delicato, più che non in quattr'anni di vita sana e gioconda. Suo padre non voleva?... Ebbene, ella scappava di casa... Ma che cosa avrebbe detto i vicini?... L'onore suo se ne sarebbe ito... Ma le gioie ch'ella avrebbe potuto godere unita a lui: la vita deliziosa ch'ella sognava tra le braccia del suo Carlo: le facevano parere una cosa convenzionale di questa società artificiosa quella parola di « onore »; perchè non poteva ella godere l'amore come ne godevano tante amiche e conoscenti sue? Perchè suo padre

## Cronaca Cittadina

### Elezioni amministrative

In "SAVOIA",

Ieri sera alle 9 ebbe luogo l'adunanza di questa Associazione onde concretare la lista delle prossime elezioni amministrative.

I presenti erano 68, compreso il presidente avv. Morelli.

Letta la relazione si aprì il fuoco dal sig. Sacerdoti Elio, il quale imprese a sostenere la necessità e la opportunità della conciliazione con il partito progressista; e quindi propose che, fra i candidati della Savoia figurassero i nomi dei tre consiglieri uscenti: Tivaroni e Canestrini.

Su questa proposta s'impegnò la lotta. Da un lato gl'intransigenti con a capo l'avv. Morelli, portavoce di Casa Maluta, sostenevano che la « Savoia » non poteva portare nè Tivaroni, nè Canestrini, perchè il Bacchiglione aveva scritto una relazione sul banchetto della Savoia che era alla Associazione stessa offensiva.

Indarno fu messo in evidenza, che di ciò che scrive il Bacchiglione non si può domandar conto ai di lui amici politici; indarno si dimostrò che non si poteva per così futile motivo tradire i principii liberali della Savoia, la quale, altrimenti, diverrebbe un tutto colla Costituzionale, perchè l'avv. Morelli e l'avv. Paresi, con quella eloquenza che tutti in loro riconoscono, tanto da collocarli fra i più illustri del foro padovano, vinsero la partita e quindi poterono annunziare a Casa Maluta il segnalato trionfo.

Ma ahimè, le gioie del trionfo furono brevi e fugaci. Venuto in votazione il nome di G. B. Maluta, esso raccolse 25 voti soltanto, sopra 68, votanti.

Patatrac! Le speranze di coloro che volevano, di contrabbando, far passare il nome di Maluta al Consiglio Provinciale, furono frustrate e da questo momento la Assemblea fu in preda alla più viva confusione, che tutta la mellifluidità e la abilità dell'avv. Morelli non giunse a dominare.

Il Comitato elettorale, offeso per-

voleva disunirla, strapparla a Carlo, a cui ella s'era votata anima e corpo, e per giungere al quale sarebbe passata tra le fiamme o avrebbe camminato sul filo dei rasi?... Perchè non era lasciato libero sfogo ai liberi e giovani amori?... Ma non avea amato anche suo padre, per capire che nessuna forza al mondo è potente come l'amore: che l'amore è forte come la morte?... Ma ormai lui era vecchio, e, forse, non si ricordava più delle passioni passate, delle gioie d'amore sospirate per tante notti, aspettate con tanta ansia! Il lume cominciava a spegnersi: ed ella, insorgendo ormai l'aria fresca dell'alba, si sentiva indosso come dei brividi di freddo. Le tre ore non erano sonate ancora. Ci era tempo: ma voleva stare al balcone ad aspettarlo... Ma per quanto spingesse l'occhio dentro la notte, non vedeva arrivare nessuno: nulla udiva, per quanto tendesse le orecchie, premendosi il petto con la mano, quasi per far tacere alcun poco i battiti affrettati del cuore. Ma quella veglia: quell'essere stata continuamente in piedi: quell'emozione vivissima onde ella era impoessata: le aveano dato una stanchezza molle, una voglia di riposare un po': di vedere tutto ciò, ch'ella aveva veduto ad occhi aperti,

chè avevano scartato cinque sopra diciassette dei candidati da esso proposti, si dimise seduta stante.

Non sappiamo che cosa farà adesso la Savoia nello stato di sfacelo completo in cui si trova.

Sappiamo che moltissimi dei suoi soci non vollero intervenire alla adunanza di ieri sera perchè disapprovavano l'indirizzo illiberale del Comitato; e sappiamo pure che una parte rilevante di coloro stessi che assisterono alla seduta di ieri sera hanno dichiarato che voterebbero per i signori Canestrini e Tivaroni, che essi reputano degnissimi di sedere nel Consiglio Comunale.

Morale della favola:

Una Associazione « la Savoia » che si ribella ai capi perchè vogliono trascinarla contro i suoi principii.

La Dinastia Maluta che riceve, dopo la lezione del 31 maggio, una seconda e, speriamo, più salutare, lezione.

Tutto ciò si conforta, poichè ad dimostra che, nel corpo elettorale, è pur sempre vivo lo spirito di indipendenza e di moralità.

Un gruppo di negozianti, rispettabile per numero e per intelligenza, si è costituito in Associazione onde prendere parte alla lotta elettorale amministrativa.

Noi salutiamo con viva compiacenza questo risveglio dell'elemento commerciale, finora escluso dalla cosa pubblica per l'invadenza di una sola ditta, oramai troppo nota.

### Circolo progressista-democratico

Ricordiamo ai soci di questo Circolo che stassero alle ore 8 1/2 in Casa Fospan, Via Tadi. vi ha adunanza per trattare l'importantissimo argomento delle elezioni amministrative.

La fiera del Santo. — Perdonsi ormai gli ultimi echi della fiera del Santo.

Dobbiamo però riconoscere che giammai, come in quest'anno, vi fu un concorso sì straordinario.

Dicesi che nella sola giornata di sabato siano stati ricevuti alla stazione di Padova oltre 52.000 viglietti; se si aggiunge la gente venuta dalla provincia con carrozze, o anche colla ferrovia nei giorni antecedenti bisogna riconoscere che di più non poteva venirne. Negli alberghi non trovavansi stanze!

in un dormiveglia soave. Si levò dal balcone, e così, mezza spoglia come era, con gli occhi in cui cominciava a penetrare un languore di desiderio stanco, con le belle braccia morbide nude, si gettò bocconi sul letto bianco. Quel fresco delle lenzuola, al contatto del corpo, penetrando nelle carni anche attraverso le vesti leggere, le parve delizioso: e le labbra, come cercassero qua e là sul letto altre due labbra frementi, mormorando delle parole ineffabili, dispensavano baci. Un leggero assopimento l'aveva invasa. Le pareva così in nube, bocconi com'era sul letto, che il padre suo, vista al mattino la casa deserta, fosse andato in traccia di lei: avesse pianto: si fosse stracciati i capelli: ma poi tutto cangiava: il sogno si faceva delizioso. Lei si sentiva errare tra le chiome il suo fiato: le sue labbra tremavano nei baci soavi: il suo petto giovine pulsava contro il petto forte di lui. Era la colomba mite che il falco portava via. Ma per lei era dolce quell'unghia, e ne desiderava l'affondare e la punta... Poi si vidde sola, con una creaturina, abbandonata da lui, stanco ormai del suo affetto: e si trovò in un ospedale, fra cento ammalati, fra gente estranea, senza il conforto della vista

Anche poi cavalli la quantità giunta fu maggiore assai che negli anni precedenti. In grande incremento si poterono scorgere le razze nostrali.

La fiera di quest'anno rimarrà quindi a lungo memorabile.

**Beneficenza.** — La vedova e il figlio del compianto conte Luigi Camerini, fece oggi stesso le seguenti munificenti elargizioni:

Alla Congregaz. di Carità L. 3,000  
Alla stessa esclusivamente  
pei poveri della Parrocchia  
di S. Sofia e S. Gaetano . . . » 1,500  
Agl'Asili d'Infanzia . . . » 1,200  
All'Orfanotrofo V. E. . . » 1,000  
All'Istituto Discoli Camerini . . . . . » 1,000  
Ai Giardini d'Infanzia agli Eremitani . . . . . » 1,000

L. 8,700

**Atti del Consiglio provinciale.** — In un grosso volume di 318. LX pagine vennero coi tipi Penada pubblicati gli atti del Consiglio provinciale di Padova per l'anno 1884.

**Premio Malipiero alla virtù.** — La perdita che abbiamo fatta in questi giorni del compianto signor cav. Carlo Malipiero, generoso e sapiente fondatore della istituzione perpetua che reca il suo nome, rende disponibile l'interesse del capitale nominale di L. 80,000, in consolidato del Regno, costituente il patrimonio della fondazione.

Siccome però tutte le spese e tasse inerenti alla medesima furono anticipate dal Comune di Padova, con diritto a rifusione sull'interesse dopo la morte del fondatore, sarà necessario qualche anno prima che la istituzione, possa venire attivata, essendochè trattisi di somma ragguardevole.

La fondazione Malipiero ha per iscopo di premiare la vita virtuosa o le azioni virtuose cospicue e dimostrate di cittadini, padovani per nascita o per decennale domicilio.

Ognuno deve dunque far voti perchè questo raro e nobilissimo Istituto possa spiegare la sua azione benefica ed illuminata, più presto che sia possibile a favore della civiltà e della umanità, e siamo sicuri che il comune serberà grata ed imperitura memoria del cittadino modesto che ha dotato il paese d'una fondazione la quale non ha forse il suo riscontro che in quella celebratissima del Prix Montyon posseduta dalla Francia.

**Tiro a segno.** — Si rammenta che col giorno 19 si chiude l'iscrizione per le esercitazioni regolamentari al Poligono di Bovolenta secondo le norme già pubblicate, avvertendo che tali esercitazioni, obbligatorie per

del padre... Il sogno cambiava ancora e si vedeva portar via dal trono fumante, con lui che le aveva prese le mani e le si avvicinava per parlarle con dolcezza: e le pareva di sentire il suo fiato tepido contro la sua faccia, e si sentiva beata accanto a lui... Si scosse: doveva esser tardi. Un leggero sudore le imperlava la fronte bianca, e c'era nella sua faccia e nell'atteggiamento della persona bella, una risoluzione franca, quand'ella si era levata in piedi. La chiama, non bene allacciata prima, s'era sciolta del tutto e i riccioli scendevano a baciarle il petto marmoreo scoperto e rugiadoso anch'esso, nel mentre ella cercava di coprirsi, per un istintivo e delicato senso di pudore, le spalle ed il seno gentilmente ricolmo. S'avvicinò al balcone. Doveva esser tardi: a destra, il cielo si schiariva mitemente e le stelle sparivano: e vaniva per l'alto il chiarore pallido di seta. Ma dunque: come s'era ella fatta prender dal sonno?... E se lui era venuto e non l'aveva vista al balcone! E le fioriva in mente il sogno fatto. Cercava, dalla lunghezza di questo, di dedurre l'ora: certo, non doveva mancare molto alle quattro.

(Continua.)



**Qual'è il migliore dei depurativi ?**

Questa è la dimanda che debbon farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scroflose, sifilitiche reumatiche. E tanto più devono stare in guardia in quanto che trattandosi di acquisto di rimedi di un costo la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori specie, in quest'anno, che la salsapariglia come a tutti è noto, costa il doppio degli anni scorsi. Noi raccomandammo e torniamo a ragione, e con conoscenza a raccomandare ancora il sovrano dei depurativi *Lo sciroppo di Pariglina composto* del dott. Giovanni Mazzolini di Roma come l'unico che abbia ottenuto il più grande dei premi accordati ai depurativi alla *Grande Esposizione Nazionale* di Torino, come quello che abbia riportato la più luminosa onorificenze e per tutte valga il seguente brano di documento *« Il Ministero dell'Interno... »* si è benignamente degnato concedere al signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la *Medaglia d'oro al merito*, con facoltà di potersene fregiare il petto e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una commissione speciale all'uopo nominata (professori *Baccelli, Galazzi, Mazzoni, Valeri*), arrecato pel modo onde compone il suo sciroppo, un *perfezionamento* al cosiddetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto... »

Resta adunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perchè non contiene, né alcool né mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli anzi spesso fatali alla salute, perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antierpetiche, da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di antichi rimedi consimili. Per dimostrare poi la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al cav. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioni popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola pubblicandole nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Dice d'aver avuto una medaglia per il suo liquore e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizione di Provincia. — Inventò cavalieri che mai ebbe a meno che volesse confondersi con quei di Ventura.

Si prova ora a sostenere che il suo liquore non contiene più né alcool né mercurio, ma in questo caso, non è più lo specifico inventato dall'autore prof. Pio di Gubbio. Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel suo stabilimento chimico unico nella Capitale e non si faccia dare altri rimedi omonimi poichè vi sono vari rivenditori di questo antico preparato che con *giuochi di parole*, giovandosi del cognome, del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giov. Mazzolini, per avidità di guadagno procurano di vendere questo anzichè il vero *Sciroppo di Pariglina Composto*.

Si vende in bottiglie da L. 9 e L. 5 le mezze bottiglie. Tre bottiglie (che è la dosi una cura) tolte in una sol volta dal Banco, cioè allo Stabilimento Chimico, si danno per L. 25 — Per fuori si spediscono franche d'ogni spesa per L. 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solamente garantito lo *Sciroppo di Pariglina Composto*, quando la bottiglia porti impresso nel vetro *« G. Mazzolini, Roma, »* e la presente marca di fabbrica.



La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia e fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

Deposito esclusivo per Padova e Provincia presso la farmacia *F. Roberti* in via del Carmine, e drogheria *L. Dalla Baratta* via ex Pontici Alti. 3321

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
**A. MIGONE & C. MILANO**  
 Premiati all'Esposizione di Milano 1877, Parigi 1878, Monza 1886 ed a quella Nazionale di Milano 1882 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria  
 DEDICATA  
**a S. M. la REGINA D'ITALIA**

Sapone . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	L. 2 50
Estratto . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 2 60
Acqua Tolatta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 4 —
Polvere Riso . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 2 —
Basta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicate e tanto aggradevole loro profumo.  
 Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso *L. BERGAMO*, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso *A. MANDRUZZATO*, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di *ANGELO GUERRA*, profumiere.



**TONICI-PURIFICANTI**

Togliamo dall'*Osservatore Cattolico* del 27, 28 dicembre 1884 «... e non esitiamo a raccomandarne l'uso, appoggiandoci su personali osservazioni e sulle relazioni del direttore e primari dell'Opedale Civile di San Luis. Sta il fatto che questi vegetali indicati dal dott. Simon, che sono la base delle *pillole* e dell'*amaro* detti *indiani*, hanno un'azione determinata e su tutti gli organi assimilanti e digestivi, e molto ben marcata sugli organi di secrezione e escrezione. Il fegato viene eccitato da questi medicinali in modo straordinario e in casi di malattie a questo organo, sono da usarsi. Li facciamo notare ai nostri colleghi anche per l'azione alterativa, purificante sul sangue e sulla linfa come molto più potente e degli alterativi in uso, non esclusi i sali idrargirici, iodici e le salsepereglie. Non è ultima loro virtù quella di essere eccellenti tonici, aiutando la digestione e l'assimilazione... »

Le pillole o l'amaro si hanno a L. 2 più cent. 50 per pacco postale, dai concessionari Bertelli e C. chimici farmacisti, Milano via Monforte 6. Deposito in Padova, farmacie Poli - Monis - Arrigoni - Trevisan. 3

**GOTTA REUMATISMI E SCIATICA** sian acuti o cronici, sono assolutamente guariti coll'uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del Dr. J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità Mediche. Migliaia di guarigioni, 25 anni di continuo successo (vedi Gazzetta Medica N. 51, dicembre 27 1884) Prezzo 8 S. e 10 D. pari a it. L. 10, contro questo importo i concessionari Bertelli e C. Chimici Farmacisti Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni. Deposito in Padova Farmacia Poli.

**Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento**

**È GIUNTO IN VENEZIA**

**AVVISO INTERESSANTE**

per le persone affette da

**30 anni d'esercizio ERNIA 30 anni d'esercizio**

L'Ortopedico sig. L. ZURIGO, con Stabilimento di Presidi Chirurgici a Milano via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corr. Giugno, un ricchissimo assortimento dei salutarissimi prodotti della rinomata sua officina. Certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico-Anatomico, sistema ZURIGO, troppo noto per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderare, sia per contenere all'istante qualsiasi ERNIA, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da ERNIA abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto gode d'un insolito e generale benessere.

« Nell'interesse poi del pubblico bene, si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso. Il vero Cinto, sistema Zurigo, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Si danno consulti anche per la deformità del corpo. **Non si tratta per corrispondenza.** »

« Venezia S. Marco Frezzeria — Corte Nuova della polvere 1146 I. piano. Si riceve tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9 ant. alle 4 pom. »  
 « Rappresentato dal suo collaboratore sig. L. Frassinetti distinto Ortopedico. »

**Acqua Solforosa Raineriana**

**ALLA COSTA DI ARQUA'**

(Anno 59 d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di un'efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpiti non febbrili, guariscono il sistema linfatico glandulare, i disordini dell'apparato genito-urinario (mestruazioni irregolari, catarro vescicale, renella) le affezioni gastro-enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpiti croniche.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura, **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: *Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.*

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia Luigi Cornelio in Padova) presso A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

**Magazzini Generali "Docks", di Torino**

XIX ANNO DI ESERCIZIO

**ESERCITI DAL BANCO DI SCONTO E DI SETTE**  
 Società Anonima — Capitale versato L. 10,000,000

I Magazzini Generali di Torino ricevono in deposito ogni specie di merce ammissibile, nazionale ed estera, in franchigia doganale e di dazio di consumo alle condizioni del loro Regolamento e delle loro tariffe.

A scelta del depositante, questi depositi sono rappresentati da un Bollettino d'Entrata non girabile, o da una Fede di deposito accompagnata da Nota di pegno (Warrant) secondo le disposizioni, coi privilegi e colle prerogative accordate dalle leggi italiane.

Le merci giungono direttamente nei Magazzini per mezzo di binario speciale di allacciamento colle Strade ferrate dell'Alta Italia.

Il materiale di tutte le ferrovie circola nello Stabilimento per ricevere o consegnare merci da qualsiasi provenienza o destinazione. Questo fatto permette all'Amministrazione di offrire un notevole risparmio di spesa evitando carreggi intermediari, i trasbordi ed i guasti che ne sarebbero in conseguenza.

Le merci provenienti dall'estero sono ricevute dall'Amministrazione e verificate in magazzini di sua spettanza che formano parte integrante della dogana.

A richiesta del mittente e del destinatario e sulla base di condizioni prestabilite, l'Amministrazione si incarica di tutte le operazioni relative al ricevimento, alla manutenzione, alla consegna ed alla spedizione delle merci quand'anche non facessero oggetto di deposito.

I vantaggi reali offerti ai commercianti ed agli industriali dalla gestione dei Magazzini Generali risultano dal Regolamento Tariffe che si distribuisce gratuitamente alla sede dei Magazzini, via Gernaia, n. 29 31.

Indirizzare le spedizioni: *All'Amministrazione dei Magazzini Generali, Torino, P. S. (Docks).* — Darne avviso con lettera.

LA DIREZIONE.

**Berliner Resitutions Fluid**



**Berliner Resitutions Fluid**

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositaro Generale per l'Italia **Francesco Minisini** in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia **Pianeri e Mauro**. 3688